

Padre ammesso in sala parto dopo il tampone



Un papà potrà assistere al parto al San Paolo di Savona

Tra poche settimane sarà mamma per la seconda volta e in sala parto potrà avere accanto suo marito. L'appello di Angelica, la mamma che alla fine di agosto aveva scritto una lettera all'assessore regionale alla sanità Sonia Viale per chiedere di fare in modo che tutte le donne in gravidanza liguri non dovessero affrontare il momento del parto da sole a causa delle norme anti-Covid, non è infatti caduto nel vuoto.

«La mattina del 3 settembre mi ha chiamato una signora gentilissima che mi ha fatto piangere di gioia. Mi ha fatto il regalo più bello che mi potessi aspettare: mi ha dato l'ufficialità che il protocollo per consentire ai papà di assistere alla nascita dei figli è attivo dallo scorso 4 settembre. Mio marito farà un tampone e, se sarà negativo, potrà entrare con me da subito in sala parto. Vorrei poter ringraziare di cuore la dottoressa che mi ha chiamato, Lucia Tulumiero della S.C. Direzione Medica Presidi Ospedaliери Asl 2, per avermi chia-

mata personalmente e dato la notizia: me la ricorderò per sempre per la sua comprensione e umanità».

La futura mamma savonese ci tiene però anche a sensibilizzare tutti papà che beneficeranno di questo protocollo: «Vorrei che questa mia battaglia vinta non venisse distrutta da genitori incoscienti. Per poter assistere alla nascita si farà il percorso del tampone e poi bisogna ricordarsi di essere coscienti nei giorni successivi al test perché ovviamente verrà effettuato in concomitanza della mamma, in anticipo rispetto alla data prevista per il parto. Ci potrebbero essere papà che, senza pensarci, per festeggiare la nascita, magari essendo soli a casa, escono rischiando di vanificare tutto il lavoro fatto. Sarebbe un danno enorme quindi non rendiamo vano il mio grido. Anzi dimostriamo a tutti di essere attenti nel rispetto, non solo della propria famiglia, ma di tutto l'ospedale». O. STE. —